

AVVISI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 25 APRILE: quarta di PASQUA
58ª Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni

Preghiera per chiedere il dono delle Vocazioni:

*Ti lodiamo Dio, Padre buono e misericordioso,
perché hai voluto la vita dell'uno legata alla vita dell'altro;
creandoci a tua immagine hai depositato in noi l'anelito alla comunione:
ci hai fatti per Te e per andare con Te ai fratelli e alle sorelle, dappertutto!*

Ti lodiamo, Dio, Gesù Cristo,

perché Ti sei rivelato Figlio e Fratello, Maestro e Signore.

*Ravviva in noi la consapevolezza di essere un popolo di figlie e figli,
voluto, amato e scelto per annunciare a tutti la fraternità universale.*

Ti lodiamo Dio, Spirito santo,

perché in ciascuno di noi fai vibrare la tua creatività.

*Nella complessità di questo tempo avvenga il tuo Regno
dove ognuno, con la sua particolare vocazione, partecipa e gioisce
di quella santità e bellezza che solo Tu puoi comporre. Amen*

Ecco le attività che attualmente si svolgono in Oratorio:

* per il **CATECHISMO**, ore 17.00, **Incontri nelle sale dell'Oratorio**

Martedì 27: Ragazzi e Ragazze del Gruppo "CRISTIANI"

Mercoledì 28: Bambini e Bambine del Gruppo "FIGLI"

Giovedì 29: Bambini e Bambine del Gruppo "DISCEPOLI"

"GRAZIE alle CATECHISTE"

* per la **SCUOLA CALCIO: Allenamenti all'aperto**

ogni **Lunedì:** ore 17-18 (2013-2016); ore 18.15-19.15 (2008-2012)

ogni **Martedì:** ore 18.30-20 la squadra ALLIEVI (2006-2008)

ogni **Venerdì:** ore 17-18.30 la squadra ALLIEVI (2006-2008)

"GRAZIE all'allenatore LUCA e ai suoi Collaboratori"

Sabato 1 maggio

Con l'inizio del Mese di Maggio, tradizionalmente dedicato a Maria,
la recita del ROSARIO (ore 17.50) avverrà in Cappella

DOMENICA 2 MAGGIO: quinta di PASQUA

**Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostegno economico
alla Chiesa cattolica (8x1000)**



il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

Domenica Quarta di Pasqua

25 Aprile 2021

IV Settimana Diurna Laus

25 aprile: Domenica di preghiera per le Vocazioni

"Andare in Galilea"

"Accogliamo anche noi questo invito, l'invito di Pasqua: andiamo in Galilea dove il Signore Risorto ci precede.

Ma cosa significa "andare in Galilea"?

Andare in Galilea significa, inoltre, **andare ai confini**.

Perché la Galilea è il luogo più distante: in quella regione composita e variegata abitano quanti sono più lontani dalla purezza rituale di Gerusalemme. Eppure Gesù ha iniziato da lì la sua missione, rivolgendo l'annuncio a chi porta avanti con fatica la vita quotidiana, rivolgendo l'annuncio agli esclusi, ai fragili, ai poveri, per essere volto e presenza di Dio, che va a cercare senza stancarsi chi è scoraggiato o perduto, che si muove fino ai confini dell'esistenza perché ai suoi occhi nessuno è ultimo, nessuno escluso. *Lì il Risorto chiede ai suoi di andare, anche oggi ci chiede di andare in Galilea*, in questa "Galilea" reale. *È il luogo della vita quotidiana*, sono le strade che percorriamo ogni giorno, sono gli angoli delle nostre città in cui il Signore ci precede e si rende presente, proprio nella vita di chi ci passa accanto e condivide con noi il tempo, la casa, il lavoro, le fatiche e le speranze. In Galilea impariamo che possiamo trovare il Risorto nel volto dei fratelli, nell'entusiasmo di chi sogna e nella rassegnazione di chi è scoraggiato, nei sorrisi di chi gioisce e nelle lacrime di chi soffre, soprattutto nei poveri e in chi è messo ai margini. Ci stupiremo di come la grandezza di Dio si svela nella piccolezza, di come la sua bellezza splende nei semplici e nei poveri.

Ecco, allora, il terzo annuncio di Pasqua: *Gesù, il Risorto, ci ama senza confini e visita ogni nostra situazione di vita*. Egli ha piantato la sua presenza nel cuore del mondo e invita anche noi a superare le barriere, vincere i pregiudizi, avvicinare chi ci sta accanto ogni giorno, per riscoprire la **grazia della quotidianità**. Riconosciamolo presente nelle nostre Galilee, nella vita di tutti i giorni. **Con Lui, la vita cambierà**. Perché oltre tutte le sconfitte, il male e la violenza, oltre ogni sofferenza e oltre la morte, il Risorto vive e il Risorto conduce la storia. (...) il Signore ti precede sempre, cammina sempre davanti a te. E, **con Lui, sempre la vita ricomincia**".

3ª e ultima parte dell'omelia di Papa FRANCESCO nella Veglia pasquale 2021

Con lo sguardo a san Vittore

“Le difficoltà non ci fermano”

Prosegue il nostro lavoro pur con tante difficoltà

“Il COVID-19 ha segnato profondamente anche la vita in carcere, imponendo ulteriori pesanti restrizioni e a livello sanitario coinvolgendo i detenuti come le guardie.

Sebbene, come per tutte le associazioni che operano nelle carceri della nostra città, anche l'attività dei volontari e del nostro “Gruppo Carcere” sia stata notevolmente ridotta, tuttavia siamo sempre rimasti in contatto con la Direzione e con la Cappellania, con don Marco Recalcati e don Roberto Mozzi. Sopra a tutto non è venuta meno la nostra preghiera speciale di ogni Venerdì pomeriggio, alle ore 15.00, anzi s'è fatta ancor più intensa nel Tempo di Quaresima. Ci teniamo poi a tenere informata la comunità parrocchiale perché, nonostante le tante difficoltà, siamo riusciti, nel contempo, a compiere anche qualche gesto concreto.

Innanzitutto, rivolgiamo un ringraziamento sincero e profondo a tutti per la rilevante partecipazione alla **Cena Povera** di venerdì 5 marzo. Quest'anno si è svolta con una nuova modalità: non più in forma comunitaria in salone Ghidoli con l'ascolto di una testimonianza missionaria e con il “*piatto di riso e patate*” condiviso tra noi e idealmente con i poveri del mondo, bensì si è realizzata nelle nostre case “*accendendo una Luce, recitando la Preghiera e spezzando il Pane*”. Questa tradizionale e simpatica iniziativa ha mostrato una volta di più la generosità dei partecipanti perché si sono raccolti ben 1.625 euro che sosterranno il nostro Gruppo Carcere nella scelta di acquisti mirati a chi in carcere si trova in particolari difficoltà.

Vogliamo poi riportarvi anche **una storia davvero emozionante**, seguita con particolare dedizione negli ultimi anni da Rosy Mazzurco, che molti di noi conoscono non solo perché volontaria del Gruppo Carcere, ma anche perché da anni è Catechista nella nostra Parrocchia. Una bella storia di “**rinascita**” di un giovane detenuto, di nome **Thiago**, giunto dal Brasile in Italia nel 2017. Non è importante spiegare le ragioni della sua detenzione, è più significativo ricordare la sua trasformazione e il suo processo di maturazione. Seguito con grande dedizione da un gruppo di docenti volontarie - di cui fa parte Rosy come insegnante di materie scientifiche - Thiago ha conseguito il diploma di scuola media e poi ha superato brillantemente gli esami di idoneità alle classi superiori per geometri, partecipando con puntualità e serietà alle lezioni, tenute dapprima in classe all'interno del carcere e poi via web. Grazie alla serietà dimostrata, Thiago - che aveva partecipato alla nostra iniziativa “*Puliamo i Parchi*” nel settembre 2019, anch'essa inter-

rotta a causa della pandemia - è stato poi ammesso agli arresti domiciliari presso la Parrocchia di san Vittore, accolto dal Cappellano don Marco. A gennaio, scontata la pena, è tornato in Brasile, da uomo libero. Avendo già conseguito il diploma nel suo Paese, si è iscritto alla Facoltà di Matematica, grazie ad una borsa di studio statale. Ora, grato per tutto ciò che ha ricevuto a Milano, Thiago si è unito ad un gruppo di docenti volontari operanti in un istituto carcerario vicino a dove vive. Il suo desiderio più grande è ridare speranza e dignità a coloro che, come una volta anche lui, a causa di scelte sbagliate, le hanno perse.

Da circa un mese, con lezioni in DAD, è partito **un nuovo progetto** per un giovane detenuto, di nome **Gianluca**, che vuole diplomarsi in Scienze Umane socio-economiche. Il suo sogno è quello di poter lavorare nell'ambito della assistenza sociale perché, come Thiago, desidera dare ai ragazzi fragili - come lui si è sentito - lo stesso aiuto che ha ricevuto dal personale e dai volontari, aiuto che lo ha portato a scoprire e a credere che la propria vita, per quanto sfortunata, può cambiare, può essere riscattata attraverso il bene fatto a sé stessi e agli altri. Non si tratta peraltro di casi eccezionali. Vogliamo ricordare il prezioso lavoro del gruppo docenti volontari di san Vittore, rivolto a numerosi detenuti di diverse nazionalità. Questo gruppo è costituito da 12 donne, coordinate da Laura Brusati, professoressa di italiano, donne tutte motivate da un solo sentimento: la compassione cristiana che non giudica, ma si fa prossimo e così soccorre.

In occasione della santa Pasqua non abbiamo potuto essere presenti alla santa Messa in Rotonda, a cui sempre partecipavamo, ma abbiamo voluto portare un pizzico di allegria consegnando gli **ovetti di cioccolato** a tutti i detenuti, sia nell'area maschile sia femminile. Ancora, vogliamo ricordare che la **raccolta di indumenti e di oggetti utili** (es. occhiali, quaderni e francobolli,...) non si è mai fermata. Sempre molto apprezzato è stato infine il contributo all'acquisto di schede telefoniche per mantenere il contatto delle persone detenute con la propria famiglia, contatti ora più che mai difficili.

Ecco, **invitiamo tutti** a conoscere e a partecipare alla nostra attività. Abbiamo in programma altre iniziative; tra queste l'inaugurazione (che non s'è potuta realizzare) della sala colloqui, con i nuovi arredi (tavoli e sedie) allestiti con il sostegno della nostra Parrocchia e completata poco prima della diffusione del Covid-19.

A tutti il **nostro grazie** per la collaborazione e l'attenzione con cui ci avete seguito e seguite il Progetto Carcere “*con lo sguardo a san Vittore*”. A voi confermiamo la disponibilità a rispondere alle richieste che vorrete rivolgerci.

Scrivete a davidia.zucchelli@gmail.com oppure a parrocchia@fopponino.it

Dal Gruppo “Progetto Carcere”